

**APPLICAZIONE DELL'ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE AI
SENSI DELLA DELIBERA N. 125/16/**

Ai sensi della delibera n. 125/16/CONS, l'Autorità intende applicare al Regolamento di cui all'Allegato A l'analisi di impatto della regolamentazione (AIR). Alla luce delle Linee guida AIR adottate con la delibera n. 211/21/CONS, in particolare, viene svolta un'AIR semplificata, ovvero l'analisi si soffermerà sulla valutazione delle opzioni di intervento, che nel caso di specie si configurano essenzialmente come opzioni di implementazione, lasciando alla parte motiva del provvedimento l'esame degli altri elementi costitutivi dell'AIR: l'analisi del contesto, la definizione del problema e l'individuazione dei destinatari.

Occorre, infatti, considerare che l'adozione del Regolamento di cui all'allegato A è prevista dal decreto legislativo n. 208/2021, il quale all'articolo 41, comma 9, stabilisce che *“La procedura per l'adozione dei provvedimenti di cui al comma 7 è definita dall'Autorità con proprio regolamento”*.

In tal senso, la norma lascia all'Autorità una limitata discrezionalità nella scelta delle macro-opzioni di intervento, non essendo individuabile peraltro un'opzione di non intervento, e fornendo anche un elenco dei criteri minimi da considerare perché un contenuto possa considerarsi come rivolto al pubblico italiano.

Inoltre, la novità e la potenziale complessità applicativa delle previsioni del Regolamento rendono piuttosto difficoltoso effettuare un'analisi *ex-ante* completa degli impatti attesi. In ragione di ciò, l'Autorità intende prevedere, a valle dell'adozione del Regolamento, un piano di monitoraggio *in itinere*, volto ad acquisire ulteriori elementi conoscitivi in sede applicativa.

1. Contesto normativo

Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 e, in particolare, l'art. 41 commi 7, 8 e 9.

2. Motivazioni alla base dell'intervento

Ai sensi della delibera n. 125/16/CONS, l'Autorità intende applicare al Regolamento di cui all'Allegato A l'analisi di impatto della regolamentazione (AIR).

Detta Analisi, alla luce delle Linee Guida AIR adottate con la delibera n. 211/21/CONS, viene svolta in forma semplificata atteso che l'adozione del Regolamento è prevista dall'art. 41 comma 9 del Decreto legislativo n. 208/2021, nella parte in cui stabilisce che l'Autorità con apposito regolamento definisce la procedura per l'adozione dei provvedimenti di limitazione della libera circolazione di programmi, video generati dagli utenti e comunicazioni commerciali audiovisive

veicolati da una piattaforma per la condivisione di video il cui fornitore è stabilito in un altro Stato membro e diretti al pubblico italiano.

Pertanto, la norma lascia all'Autorità una limitata discrezionalità nella scelta delle macro-opzioni di intervento, non essendo individuabile un'opzione di non intervento.

3. Ambito di intervento

Destinatari diretti degli obblighi: fornitori di piattaforme per la condivisione di video stabiliti in un altro Stato membro i cui contenuti sono diretti al pubblico italiano

Destinatari indiretti: Autorità, utenti dei servizi di piattaforma per la condivisione di video, associazioni di tutela dei diritti fondamentali indicati nelle lettere a), b) e c) del comma 7 dell'art. 41 del dlgs. n. 208/2021.

4. Obiettivi e indicatori:

- In primo luogo, tutela dei minori, tutela della dignità della persona, contrasto dei discorsi d'odio, tutela dei consumatori.
- Definizione dei criteri in base ai quali si assume che un contenuto è diretto al pubblico italiano;
- Determinazione dei casi di urgenza in cui l'Autorità può adottare provvedimenti di limitazione della libera circolazione di programmi, video generati dagli utenti e comunicazioni commerciali audiovisive veicolati da una piattaforma per la condivisione di video il cui fornitore è stabilito in un altro Stato membro e diretti al pubblico italiano

5. Definizione delle opzioni alternative

- opzione zero: nessun intervento di regolamentazione;
- opzione 1: attuazione dell'art. 41 commi 7, 8 e 9 D.lgs n. 208/2021 e definizione della procedura di limitazione della circolazione di programmi, video generati dagli utenti e comunicazioni commerciali audiovisive veicolati da una piattaforma per la condivisione di video il cui fornitore è stabilito in un altro Stato membro e diretti al pubblico italiano per fini di tutela dei minori, lotta contro l'incitamento all'odio e tutela dei consumatori.

6. Individuazione dell'opzione preferita e motivazione della scelta.

Le opzioni di intervento regolamentare sono limitate dalla norma primaria e l'opzione zero non è percorribile.

L'attività regolamentare, in questo caso, è prevista dalla normativa primaria, e l'Autorità disciplina la procedura per l'adozione di provvedimenti di limitazione della circolazione di programmi, video generati dagli utenti e comunicazioni commerciali audiovisive specificando gli ambiti oggettivi e soggettivi di applicazione della norma primaria.

L'intervento regolamentare è quindi adottato per dare attuazione all'art. 41 commi 7, 8 e 9 D.lgs. n. 208/2021.